



Azienda Ospedaliera

Istituti Clinici di Perfezionamento

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
convenzionato con l'Università degli Studi di Milano



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA A DIREZIONE UNIVERSITARIA

PREMESSA

L'Azienda Ospedaliera "Istituti Clinici di Perfezionamento" è polo universitario dell'Università degli Studi di Milano, a seguito di convenzione attivata dal novembre 1980.

Il Piano di Organizzazione Aziendale 2012/2014, approvato dalla Giunta Regionale con DGR IX/4731 del 23.01.2013 ha rivisto l'organizzazione aziendale degli Istituti Clinici di Perfezionamento ed in particolare i dipartimenti, le strutture complesse, le semplici dipartimentali.

Il D.L. n. 158/2012, convertito in L.n. 189/2012, ha apportato modifiche all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 (e s.m.i.) in tema di criteri e procedure per l'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa.

La Regione Lombardia con DGR n. X/553 del 02.08.2013 ha emanato le linee di indirizzo per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa. E' previsto che Azienda ed Ateneo determinino congiuntamente, con apposita regolamentazione, i percorsi procedurali più idonei all'individuazione del direttore delle strutture complesse a conduzione universitaria, nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento ed trasparenza.

In merito all'adozione del presente regolamento si sono espressi favorevolmente l'Organismo di Programmazione Congiunta (Università degli Studi di Milano) ed il Collegio di Direzione (Istituti Clinici di perfezionamento).

ART.1 PIANO ASSUNZIONI

1. La copertura delle strutture complesse, anche a direzione universitaria, è subordinata all'approvazione regionale del piano annuale di assunzioni, presentato dall'Azienda, tenuto conto del fabbisogno complessivo e dei processi riorganizzativi, nonché dei vincoli di bilancio.

2. Sul piano annuale delle assunzioni l'OPC viene consultato in riferimento ai posti di interesse universitario, al fine di coordinare la programmazione dei fabbisogni di personale delle due istituzioni.

ART. 2

PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

1. L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è effettuato senza l'esperimento della procedura di avviso pubblico prevista dall'art. 15 del DLgs. 502/92 e s.m.i..
2. La procedura si avvia su richiesta del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera ICP di Milano al Rettore dell'Università degli Studi di Milano, acquisita l'autorizzazione regionale di cui all'art. 1 comma 1 del presente regolamento.
3. Il Comitato di Direzione della facoltà di Medicina e Chirurgia, d'intesa con il Direttore del Dipartimento universitario interessato, individua il/i docente/i universitario al quale assegnare l'incarico di direzione di struttura complessa.
4. Il Rettore, tenuto conto di quanto deliberato dal Comitato di direzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, d'intesa con il Dipartimento interessato, propone al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera il/i docente/i universitario al/ai quale/i assegnare l'incarico di direzione di struttura complessa.
5. Il Direttore Generale, preso atto della proposta del Rettore, esamina il/i curriculum vitae e la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni prodotte dal/dai docente/i individuato/i. Per tale valutazione è coadiuvato dal Direttore Sanitario e/o dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce la struttura complessa. In caso di parere favorevole, il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'assegnazione dell'incarico di struttura complessa al docente universitario individuato.
6. Qualora la candidatura/e proposta/e dall'Ateneo non venga/no accettata/e dall'Azienda Ospedaliera, il Direttore Generale né da comunicazione al Rettore fornendo esplicita motivazione. Qualora entro i 30 giorni successivi al parere sfavorevole non sia stata raggiunta l'intesa nell'individuazione del docente universitario al quale assegnare la struttura complessa, si provvede a convocare l'OPC per le opportune valutazioni.
7. Nell'ipotesi in cui l'Università non dovesse al momento della richiesta disporre di personale di ruolo al quale assegnare l'incarico di direzione, l'OPC valuterà le possibili soluzioni.

ART. 3

REQUISITI

1. L'incarico di direzione di struttura complessa medica è conferibile, di norma, ad un professore universitario nella fascia di ordinario o di associato, della Facoltà di Medicina e Chirurgia inquadrato in un settore scientifico-disciplinare coerente con la disciplina della struttura ospedaliera ed in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione, iscrizione all'Ordine dei Medici;
 - b. Anzianità di svolgimento di attività assistenziali esclusiva di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero svolgimento di attività assistenziale di dieci anni nella disciplina. La specializzazione è comunque richiesta per le seguenti discipline: anestesia e rianimazione, medicina nucleare, radiodiagnostica, radioterapia e neuroradiologia. In luogo della specializzazione in neuroradiologia sono ammesse le specializzazioni in radiologia diagnostica, radiodiagnostica, radiologia e radiologia medica;

- c. Attestato di formazione manageriale. Lo stesso deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, ovvero può essere sostituito da altro titolo dichiarato equipollente, con decreto dei Ministeri della Salute e dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.
2. Il candidato/i dovrà/anno produrre una certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni cliniche nell'ultimo decennio.

ART. 4

TERMINE MASSIMO PER LA CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

1. La procedura si conclude con formale provvedimento del Direttore Generale dell'A.O. ICP di Milano, adottato entro 90 giorni dalla richiesta al Rettore di cui all'art. 2 comma 2 del presente regolamento.

ART. 5

TRASPARENZA

1. L'atto di conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa ed il curriculum del docente prescelto sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda e sul sito internet dell'Ateneo.

ART. 6

DURATA DELL'INCARICO E PERIODO DI PROVA

1. L'incarico di struttura complessa ha durata quinquennale, o termine più breve per limiti stabiliti dall'ordinamento. Lo stesso potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza per sopravvenute ragioni organizzative determinate da disposizioni normative, legislative o regolamentari che comportino modifiche dell'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, della struttura complessa oggetto dell'incarico. Il Direttore Generale avrà cura di informare con urgenza il Rettore, affinché possano valutarsi d'intesa possibili soluzioni.
2. E' prevista la conferma dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa, dopo un periodo di prova di sei mesi decorrenti dalla data di conferimento. Tale periodo di prova è prorogabile di altri sei mesi.
3. Dell'esito della prova il Direttore Generale informa il rettore per i conseguenti provvedimenti.

ART. 7

VALUTAZIONI E RINNOVO

1. Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono soggetti alle valutazioni e verifiche previste dalle norme vigenti per il personale del servizio sanitario nazionale:
- verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato. Gli strumenti per la verifica annuale rilevano la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico;
 - valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti effettuata dal Collegio Tecnico, individuato secondo la regolamentazione aziendale.
2. L'esito positivo della valutazione professionale può determinare il rinnovo dell'incarico per lo stesso periodo. Il rinnovo dell'incarico per periodo più breve, ovvero il conferimento di altro

incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'azienda dovrà essere concordato con il Rettore.

3. Nel caso di valutazione negativa nei confronti del professore universitario il Direttore Generale ne da comunicazione al Rettore per i conseguenti provvedimenti.